



REGIONE SICILIANA - A.S.P. 8 di SIRACUSA
DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE

Corso Gelone 17, 96100 Siracusa – Tel. 0931/484343 - Fax 0931/484383 – Email: direzione.sanitaria@asp.sr.it

Prot. n. 129 / DSA

Siracusa, 31 marzo 2020

Oggetto:

Emergenza Coronavirus: Proposta di ottimizzazione dei percorsi covid e non covid presso il P.O. Umberto I di Siracusa

A : Direttore Generale

E p.c. Direttore Amministrativo

Nella giornata di ieri 30 marzo dalle ore 13,30 alle ore 17,00 presso il P.O. Umberto I ha avuto luogo il sopralluogo della commissione di esperti individuata dall'Assessorato Regionale alla Salute per la definizione dei criteri necessari per la ottimizzazione dei percorsi e degli spazi destinati ai pazienti covid e non covid presso lo stesso nosocomio.

Al termine dell'incontro la scrivente Direzione Sanitaria Aziendale ha convocato e coordinato una apposita riunione alla quale hanno partecipato il Direttore Medico del P.O. Umberto I dr. Giuseppe D'Aquila, il Direttore della UOS P.O. "Rizza" dr. Paolo Bordonaro, il Direttore della UOC di Cardiologia dr. Marco Contarini, il Direttore della UOC di Radiologia dr. Giuseppe Capodieci, il Direttore della UOC di Oncologia dr. Paolo Tralongo, il Direttore ff. della UOC di Malattie Infettive dr.ssa Antonina Franco, il Direttore ff. della UOC di Rianimazione, l'attuale responsabile del Pronto Soccorso dr. Dario Chiaramida e i dirigenti dell'Ufficio Tecnico dell'ASP Ing. Santo Pettignano e Ing. Rosario Breci. In esito al suddetto incontro è stata concordata la proposta organizzativa che qui di seguito viene rappresentata, e che dovrà essere inviata alla commissione di esperti individuata dall'Assessorato, ed in particolare all'infettivologo prof. Bruno Cacopardo e al medico legale prof. Cristoforo Pomara.

PREMESSA

Al fine di inquadrare e supportare anche normativamente la proposta che ci si accinge ad illustrare è necessario preliminarmente richiamare quanto disposto dalle recenti "Linee di Indirizzo Organizzative dei Servizi Ospedalieri e Territoriali in corso di emergenza covid-19", pubblicate con la Circolare del Ministero della Salute dello scorso 25 marzo.

Secondo il suddetto documento ministeriale è necessario "sospendere le attività di ricovero ospedaliero", ad eccezione delle urgenze e delle oncologiche, "riprogrammare le attività", e soprattutto "separare nettamente i percorsi assistenziali", rispettando i seguenti quattro principi:

- "E' necessario identificare prioritariamente strutture/stabilimenti dedicati alla gestione esclusiva del paziente affetto da covid-19", ma allo stesso tempo anche "strutture ospedaliere da dedicare alla gestione dell'emergenza ospedaliera Non Covid"
- "Laddove non risulti possibile la separazione degli ospedali dedicati alla gestione esclusiva del paziente affetto da covid-19 da quelli non covid-19, i percorsi clinico-assistenziali e il flusso dei malati devono, comunque, essere nettamente separati".
- "Occorre individuare specifiche strategie organizzative e gestionali che, nel più breve tempo possibile, consentano la netta separazione delle attività covid-19", pertanto "i pazienti non affetti da covid-19 ancora ricoverati devono essere allocati in strutture e stabilimenti alternativi al fine di evitare pericolose infezioni nosocomiali"

- d) *"E' comunque, assolutamente indispensabile individuare tutte le possibili strutture ospedaliere (pubbliche e private) dotate di reparti o aree con impianto di erogazione di ossigeno, aria compressa e vuoto", ed anche implementare tali strutture in virtù del quadro epidemiologico emergente.*

Nella provvisoria bozza del "Piano Aziendale Covid" non ancora deliberata, le aree destinate ai pazienti covid nel P.O. Umberto I si trovano presso il cosiddetto "Padiglione Nord", nonché presso la tenda del pre-triage e al primo Piano dell'ala nuova del Presidio Ospedaliero. E più in particolare presso la Terapia Intensiva (destinata esclusivamente ai covid), presso la Pneumologia (destinata anch'essa ai pazienti covid) e nei pressi del Pronto Soccorso. Si esaminano a seguire le opportunità/criticità delle suddette strutture e si forniscono contestualmente le proposte di modifiche.

PADIGLIONE NORD

Il cosiddetto "Padiglione Nord" si trova isolato all'esterno del corpo principale del P.O., e prima dell'emergenza covid ospitava la UOC di Malattie Infettive (2° piano), la UOC di Pediatria (1° Piano), la UOS di Talassemia (1° Piano) e la UOC del Centro Trasfusionale. E' di tutta evidenza che il contesto logistico del padiglione si presenta come il più adatto per individuare la struttura da dedicare alla gestione dell'emergenza Covid-19. Il padiglione, infatti, come già detto, è totalmente esterno e separato rispetto al resto del complesso ospedaliero, ha ingressi autonomi e facilmente accessibili, e dunque presenta le migliori condizioni di isolamento, a salvaguardia del corpo principale del presidio. Per rendere questo Padiglione funzionale al suddetto progetto, ed in esecuzione del progetto di cui alla nota n. 91/DSA del 10 marzo scorso, si è già provveduto a realizzare le seguenti modifiche:

- ☐ Trasferimento della UOC di Pediatria presso il 4° Piano del corpo centrale del P.O. Umberto I
- ☐ Realizzazione dell'impianto dei gas medicali dell'intero Padiglione
- ☐ Realizzazione di 36 posti letto dedicati in esclusiva ai covid, 18 al 1° Piano e 18 al 2° Piano.
- ☐ Trasferimento di 12 ventilatori/monitor presso il 2° piano per attivare altrettanti posti di terapia intensiva
- ☐ Predisposizione di ulteriori 10 postazioni di T.I. per la ventilazione dei pazienti in caso di necessità
- ☐ Individuazione dell'accesso ai pazienti covid sul lato sud del Padiglione
- ☐ Individuazione dell'accesso al personale di Malattie Infettive/Anestesisti sul lato nord
- ☐ Individuazione dell'accesso al personale del Centro Trasfusionale sul lato est

Modifiche ulteriori che saranno realizzate nei prossimi giorni:

- ☐ Trasferimento della UOS di Talassemia presso il P.O. Rizza
- ☐ Realizzazione di ulteriori "protezioni" sui percorsi del SIMT (Centro Trasfusionale)

Con riferimento a quest'ultimo punto, non essendo possibile trasferire altrove il Centro Trasfusionale, si provvederà immediatamente a realizzare alcune modifiche finalizzate a separare ancora più nettamente i percorsi del SIMT (Centro Trasfusionale). Come è possibile notare dalla piantina, il SIMT è allocato al piano terra e ha il proprio accesso sul lato est del Padiglione (a destra nella piantina, Allegato 1), in posizione separata e ben distante dall'accesso dei pazienti covid, che si apre al centro del lato sud. E' necessario, tuttavia, proteggere ancor di più l'accesso al SIMT realizzando due separazioni ai lati dello stesso accesso (uno a nord e uno a sud dell'accesso, come indicato nella piantina), al fine di consentire l'ingresso solo al personale del Centro Trasfusionale. Una terza separazione, inoltre dovrà essere realizzata nei pressi dell'accesso per i pazienti covid. Contestualmente, il personale delle Malattie Infettive accederà al Padiglione dai due ingressi del lato nord, dove sia l'entrata "pulita" che l'uscita "pulita" saranno fornite di spogliatoi per la vestizione e lo svestimento, con tutti i requisiti previsti (sanificazione e quant'altro).

In questo modo il Centro Covid del Padiglione Nord, esterno e separato dal corpo Centrale del P.O. consentirà una gestione nettamente separata dei percorsi ed in piena sicurezza.

1° PIANO DEL P.O. UMBERTO I

Nella provvisoria bozza del "Piano Aziendale Covid" non ancora deliberata, l'altra area del P.O. Umberto I destinata ai pazienti covid si trova al primo piano dell'ala nuova del Presidio Ospedaliero. Più in particolare i settori del 1° piano destinati in via esclusiva ai pazienti covid in atto sono i seguenti:

- ☐ Terapia Intensiva, tutta dedicata ai covid previo trasferimento di altri pazienti alla T.I. di Villa Salus

- Diagnostica Tac e radiologica, tutta dedicata ai covid (l'altra diagnostica radiologica è in altro piano)
- Pneumologia, in atto dedicata ai pazienti covid
- OBI ed MCAU, in atto dedicati in via esclusiva ai cosiddetti "grigi"

Più in dettaglio, si rappresenta quanto segue.

La Terapia Intensiva del P.O., dotata di 8 posti letto, è stata interamente dedicata ai pazienti covid critici. A tal fine i pazienti non covid che necessitano di terapia intensiva, attraverso un apposito protocollo già operativo, saranno ricoverati presso la T.I. della casa di cura Villa Salus (6 p.l.), oltre che presso le T.I. dei PP.OO. di Lentini (6 p.l.) e di Avola (6/8 p.l.). Anche la Pneumologia, dotata di camere di isolamento con bagno, è stata già dedicata ai pazienti covid. Una trattazione dedicata merita invece la criticità dei "grigi".

CRITICITA' SULLA GESTIONE DEI COSIDDETTI "GRIGI"

Un problema più complesso è rappresentato, appunto, dalla gestione dei cosiddetti "grigi", ovvero di quei pazienti il cui quadro clinico-diagnostico propende per un forte sospetto di pazienti covid, ma che si trovano ancora in attesa del referto dei tamponi, ovvero del test genomico con metodica real time pcr.

In questi casi è necessario individuare percorsi e spazi di isolamento che consentano al paziente di non infettare altri (nel caso risultasse poi positivo al tampone), ma anche di non essere infettato da altri (nel caso venisse ricoverato tra pazienti covid e risultasse poi negativo al tampone). Ne deriva la necessità, per questi pazienti in attesa di referto, di reperire appositi spazi dove assicurare le condizioni di isolamento.

La Direzione Medica del P.O. Umberto I, dopo aver saturato tutti gli spazi idonei per il provvisorio ricovero di questi pazienti, nella impossibilità di altre soluzioni ha dovuto far ricorso ai posti letto dell'OBI e del MCAU del Pronto Soccorso, dopo naturalmente, così come relazionato dallo stesso Direttore del P.O., aver assicurato le condizioni minime di isolamento e di separazione dei percorsi. Più in particolare, la Direzione Medica del P.O. ha adottato misure di isolamento per coorte (ovvero dedicando i locali prescelti esclusivamente a pazienti appartenenti alla stessa tipologia) per evitare di contaminare pazienti non covid. In questi casi è stato raccomandato di tenere nettamente separati i percorsi (e di procedere frequentemente alla sanificazione), mantenendo una distanza di almeno due metri tra i pazienti "grigi" (misure di sicurezza indicate dal WHO), eccetto ovviamente per i pazienti che necessitano di ventilazione (da collocare rigorosamente da soli in camere di isolamento), poiché la dispersione aerosolica che ne deriverebbe potrebbe non rendere più sicuro il distanziamento raccomandato dal WHO.

Come è facilmente intuibile, pertanto, la gestione dei "grigi" può diventare critica se si allungano i tempi di risposta dei referti dei tamponi eseguiti, poiché è solo in esito ai suddetti referti che è possibile in piena sicurezza far uscire i suddetti "sospetti" dai locali dedicati in via esclusiva ai grigi per poterli ricoverare nel setting assistenziali più appropriati. L'argomento, dunque, introduce un'altra criticità: quella dei tamponi.

CRITICITA' SULLA GESTIONE DEI TAMPONI

Fino a pochi giorni fa (ed in parte tuttora) per la gestione dei tamponi la ASP di Siracusa ha dovuto dipendere da Laboratori accreditati appartenenti ad altre Aziende (col tempo sovraccaricatisi di lavoro).

Ciò ha reso critica la gestione dei referti dei tamponi per la diagnosi covid. Le criticità generatesi, prima presso il Laboratorio del Policlinico di Catania e poi presso quello del Policlinico di Messina, infatti, hanno generato lunghi ritardi nelle risposte (non dipendenti ovviamente da questa Azienda), e hanno finito col pesare sulle normali attività condotte nella nostra ASP per fronteggiare l'emergenza covid.

Per tali motivi, con le note n. 8133/PG del 13.03.2020, n. 8637/PG del 20.03.2020 e n. 120/DSA del 21.03.2020, la Direzione Aziendale della ASP di Siracusa ha richiesto all'Assessorato Regionale alla Salute di autorizzare i laboratori insistenti in questa provincia.

Con nota n. 10975 del 24.03.2020 e con D.A. n. 266 del 27.03.2020, l'Assessorato Regionale alla Salute ha autorizzato rispettivamente il Laboratorio del P.O. Umberto I (che, stando a quanto riferito dal responsabile, dovrebbe ricevere i reattivi entro la fine di questa settimana) ed il Laboratorio privato accreditato "Campisi" di Avola, che ha già processato alcuni tamponi, ma che è in attesa di ricevere i reattivi necessari per fronteggiare la crescente domanda di test.

E' ovvio che le possibili difficoltà nell'approvvigionamento dei reattivi (che pare stia diventando un problema generalizzato), potrebbero rappresentare una seria criticità.



PROPOSTA DI RIORGANIZZAZIONE DEL 1° PIANO DEL P.O. UMBERTO I

Fatta questa doverosa parentesi sulle criticità della gestione dei tamponi e, conseguentemente, dei cosiddetti "grigi", è possibile adesso ritornare alla proposta di riorganizzazione degli spazi e dei percorsi destinati ai pazienti covid e ai "grigi" presso il 1° piano del P.O. Umberto I.

In atto, l'allocazione al 1° piano del P.O. di strutture dedicate ai covid (Terapia Intensiva, Pneumologia, Diagnostica Radiologica ed MCAU ed OBI), potrebbero comportare le seguenti possibili criticità:

- ❑ Vicinanza dell'Area Cardiologica alla Terapia Intensiva Covid (sullo stesso piano, lato nord)
- ❑ Vicinanza degli Ambulatori di Ginecologia alla Terapia Intensiva Covid (sullo stesso piano, lato sud)
- ❑ Difficile separazione dei percorsi della Pneumologia Covid e del Pronto Soccorso Non Covid

A tal fine, pertanto, di elaborare una soluzione complessiva alle suddette criticità, in esito alla riunione tenuta con i dirigenti dell'Umberto I, è stata concordata la seguente proposta di riorganizzazione tesa a separare ancora più nettamente i percorsi dei pazienti covid dai non covid:

- ❑ Trasferimento provvisorio (e messa in sicurezza) della UOC di Oncologia del P.O. di Siracusa presso il P.O. di Avola, struttura non covid nel piano aziendale della ASP, per tutto il periodo della emergenza
- ❑ Trasferimento del Pronto Soccorso per pazienti Non Covid presso i locali lasciati disponibili dalla UOC di Oncologia, che si trovano al piano terra e si prestano bene all'accesso con le ambulanze
- ❑ Destinazione dei locali del 1° piano, lasciati disponibili dal trasferimento del Pronto Soccorso, alla gestione dei pazienti "grigi"
- ❑ Separazione fisica dell'Area della Cardiologia dall'Area Covid con porta di sicurezza, e individuazione di un percorso distinto e separato dell'Area Cardiologica (con accesso dal corridoio del piano terra)
- ❑ Trasferimento degli "Ambulatori di Ginecologia" presso appositi locali che saranno ricavati al 3° piano.
- ❑ Destinazione dell'ingresso dell'originario Pronto Soccorso ad accesso esclusivo dei pazienti covid
- ❑ Realizzazione dell'ingresso "pulito" del personale sanitario (con apposito box per la vestizione) e della uscita "pulita" del personale (con apposito box per la svestizione) presso i due unici accessi rimasti disponibili nell'intera area del 1° piano destinata alla gestione dei covid e dei grigi (vedi Allegato 2 e Allegato 3).

Con le suddette modifiche, tutte realizzabili in tempi rapidissimi, sarà possibile dedicare l'intera area sud del 1° Piano del P.O. alla gestione dei pazienti covid critici, di media gravità e "grigi", e di isolare completamente la stessa area dal resto del Presidio Ospedaliero, con accessi e percorsi dedicati e distinti.

Ecco, dunque, in sintesi, la nuova organizzazione dell'Area:

- ❑ Ingresso esclusivo dei pazienti covid dall'ingresso dell'ex Pronto Soccorso
- ❑ Corridoio 1 per raggiungere la Terapia Intensiva Covid
- ❑ Terapia Intensiva Covid con 8 p.l. ed MCAU Covid (attrezzato per la gestione dell'emergenza)
- ❑ Corridoio 2 che porta alla Diagnostica Radiologica Covid, all'OBI Covid e all'ex P.S.
- ❑ Diagnostica Radiologica Covid (tac dedicata, ecc.)
- ❑ OBI per i "grigi" e camerette di isolamento per i "grigi" (nei locali dell'ex P.S.)
- ❑ Corridoio 3 che porta alla Pneumologia covid
- ❑ Pneumologia dedicata ai covid, e attrezzata per terapia ventilatoria
- ❑ Ingressi e Uscite pulite, con spogliatoi, per il personale.

La soluzione si presenta ottimale perché l'ingresso di questa Area (l'ingresso dell'ex P.S.) è prossimo alla tenda del pre-triage e al Padiglione Nord Covid, consentendo anche una ottimizzazione dei percorsi esterni.

Per quanto riguarda i percorsi delle ambulanze, pertanto, quelle del percorso covid continueranno a seguire l'attuale percorso di accesso all'ex Pronto Soccorso, mentre per quanto riguarda il Pronto Soccorso dedicato ai Non Covid (presso i locali della ex Oncologia) l'ingresso avverrà da via Testaferrata e l'uscita da via Demostene.

UTILIZZO DEI DPI

Come è ovvio, tutta la su esposta organizzazione passa anche attraverso la disponibilità dei DPI ed il loro corretto utilizzo. A tal fine si richiamano le note prot. 59/DSA del 02.03.2020, della Direzione Sanitaria Aziendale, ad oggetto "Organizzazione della Gestione Sanitaria dell'Emergenza Coronavirus e relative

Procedure.” (Allegato 4) e l’attività continua posta in essere dal Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale, riscontrabile al link: <http://www.sppsr.it> (Allegato 5 “Supplemento alla valutazione del rischio biologico “Relazione sulla valutazione del rischio biologico correlato all’emergenza legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2, cosiddetto coronavirus” e Allegato 6 “Nota prot. 131 del 24.03.2020 - Informazioni utili e di supporto operatori sanitari - contrasto COVID-19”).

Riguardo alla loro distribuzione il Direttore del P.O. Umberto I, con nota n. 1219/DPMO del 31.03.2020, ha comunicato di aver regolarmente assicurato le forniture dei DPI a tutti i Dipendenti e, in collaborazione con il Direttore del Dipartimento dell’Area dell’Emergenza, di aver implementato una procedura di gestione delle scorte dei DPI al fine di gestire la difficoltà nella acquisizione degli stessi. Tenendo conto delle indicazioni internazionali sull’appropriato utilizzo dei DPI in base ai diversi setting assistenziali, la Direzione Medica del Presidio ha calcolato il fabbisogno settimanale come di seguito specificato:

- ❑ Reparti Non Covid: Ad ogni reparto sono stati consegnati in custodia n. 10 mascherine con filtro FFP3, oltre agli altri DPI (camici impermeabili, copricapo, calzari, occhiali), mascherine chirurgiche (n. 1/turno per ogni operatore sanitario), guanti in nitrile/latice secondo il consumo regolarmente rimpinguato.
- ❑ Reparti Covid (Malattie Infettive, Rianimazione e Pneumologia), Pronto Soccorso e Radiologia dedicata: n. 1 kit completo per turno.

INQUADRAMENTO DEI COVID CENTER DI SIRACUSA RISPETTO ALLA RETE

Riguardo, infine, alla rete covid aziendale la bozza provvisoria del “Piano Aziendale Covid” verrà, pertanto, modificata tenendo conto della nuova organizzazione proposta presso l’Ospedale Umberto I, nonché alla luce di altre due criticità. La prima è rappresentata dalla opportunità di non trasformare in reparti covid i 36 posti letto di Medicina e Geriatria collocati al 4° piano del P.O. Umberto I, al fine di tenere ben separati i percorsi. La seconda è rappresentata dalla necessità di individuare una soluzione alternativa ai 36 posti letto previsti presso il P.O. Rizza che, alla luce degli approfondimenti effettuati dalla UOC Tecnico potrebbe non essere in grado di garantire le necessità ventilatorie dei pazienti. A tal fine è stato sottoscritto, nella giornata di ieri, un accordo con una casa di cura privata che garantirà all’Azienda due centri covid da 36 posti letto ciascuno presso strutture insistenti nei territori di Avola e Siracusa.

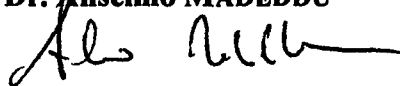
In conclusione, pertanto la rete aziendale covid risulterà così articolata:

- ❑ Centri Covid hub dell’Umberto I dedicati alla gestione dei pazienti “critici” e comunque più gravi
- ❑ Centri Covid spoke di Noto, Augusta e dei Privati, dedicati alla gestione dei paucisintomatici, dei meno gravi e dei pazienti in via di guarigione

Si resta, disponibili per ogni altro ulteriore chiarimento.

II DIRETTORE SANITARIO AZIENDALE

Dr. Anselmo MAEDDU



Dr. Giuseppe D’Aquila, Direttore Medico P.O. Umberto I

Dr. Marco Contarini, Direttore UOC Cardiologia P.O. Umberto I

Dr. Paolo Tralongo, Direttore UOC Oncologia P.O. Umberto I

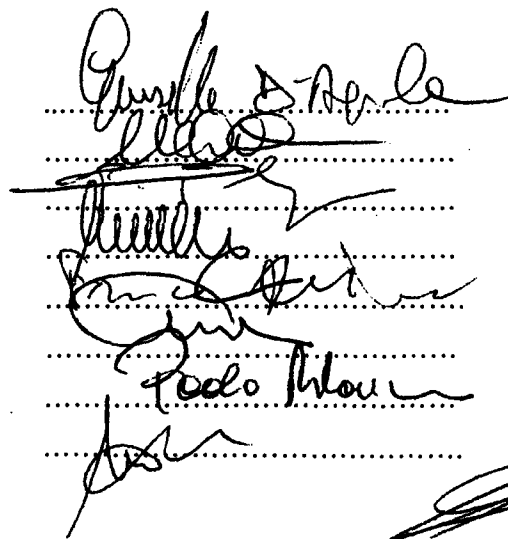
Dr. Maurilio Carpinteri, Direttore ff UOC Rianimazione Umberto I

Dr.ssa Antonella Franco, Direttore ff UOC Malattie Infettive

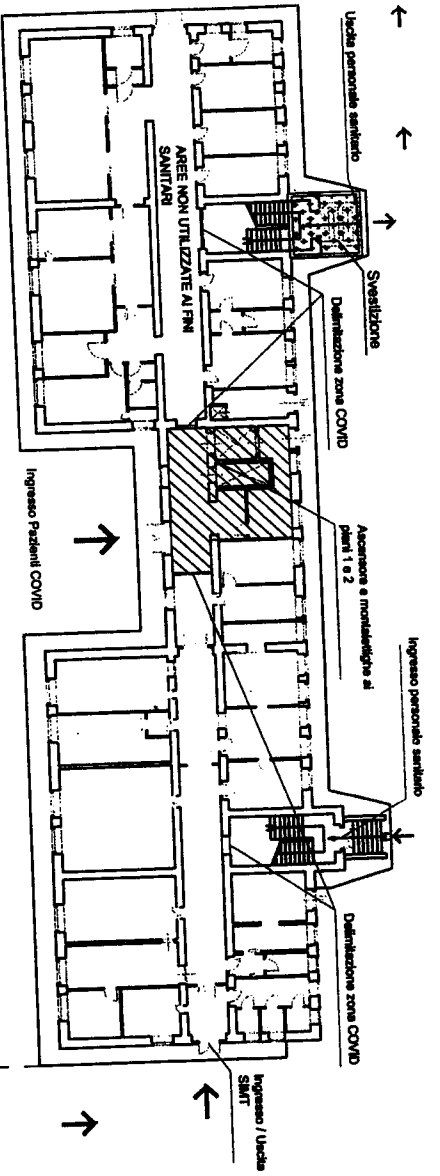
Dr. Dario Chiaramida, Resp.le Pronto Soccorso P.O. Umberto I

Dr. Paolo Bordonaro, Direzione Sanitaria P.O. Umberto I

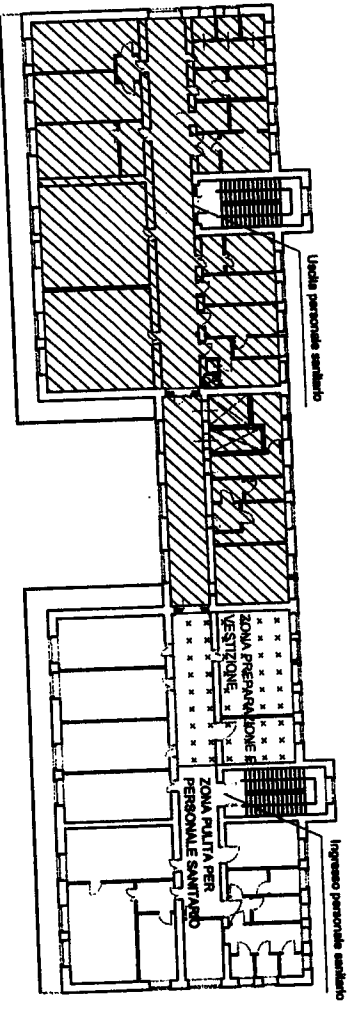
Ing. Santo Pettignano, Direttore ff. UOC Tecnico



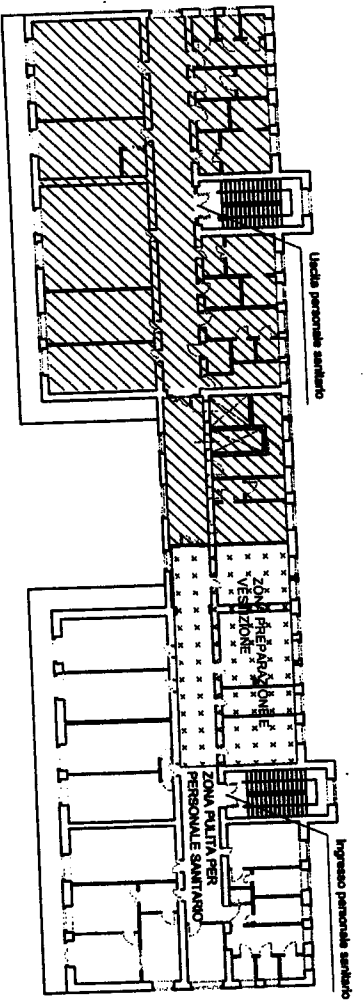
→
Percorso esterno
dal parcheggio
Ingresso / uscita
personale sanitario



PALAZZINA NORD - Pianta piano terra



PALAZZINA NORD - Pianta piano primo



PALAZZINA NORD - Pianta piano secondo

A.S.P. SIRAUSA
P.O. UMBERTO I
PADIGLIONE NORD

Handwritten signature

LEGENDA

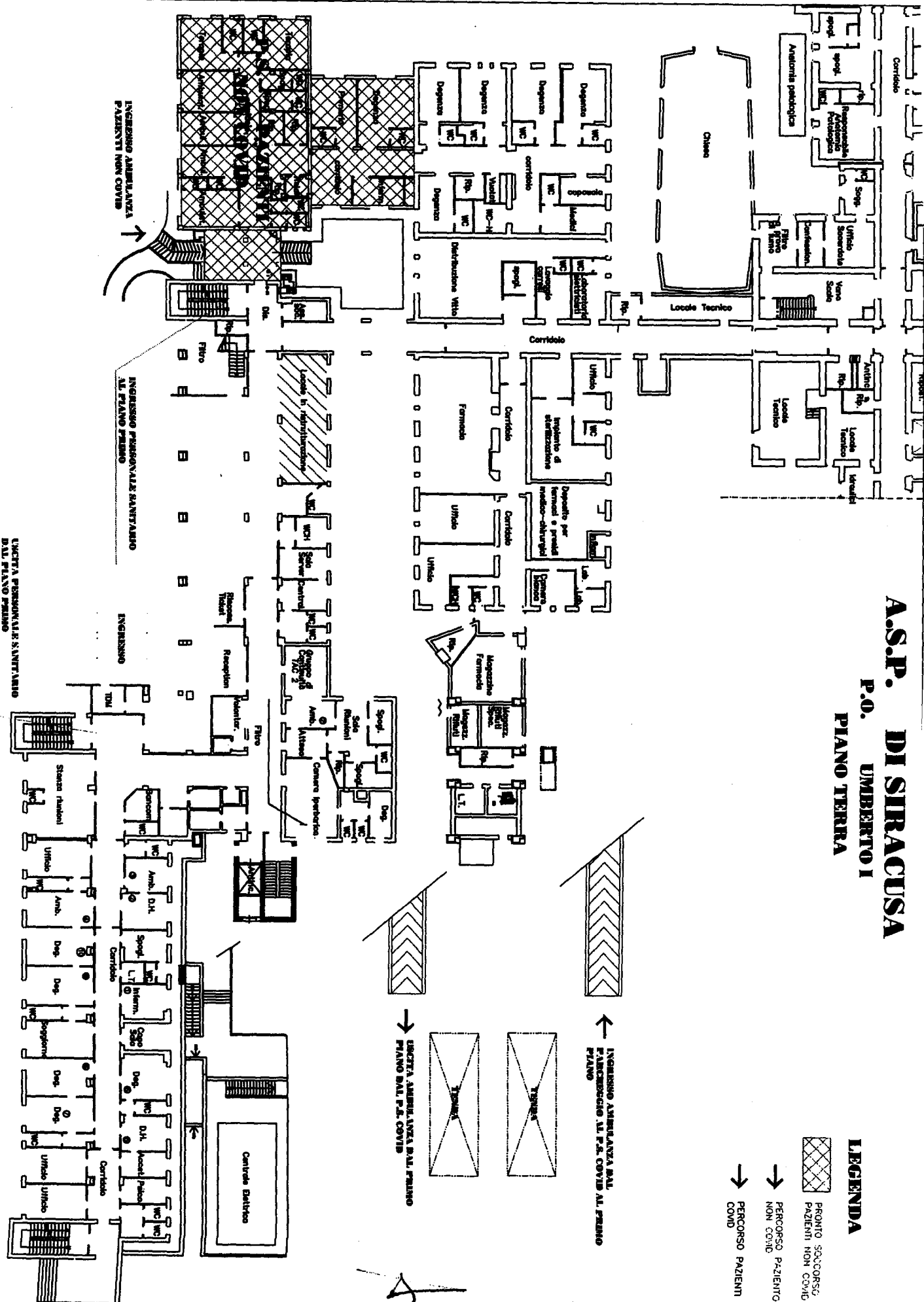
- AREA/DEGENZA PAZIENTI COVID
- VESTITIZIONE PERSONALE PER INGRESSO AREA COVID
- SVESTITIZIONE ED USCUTA PERSONALE

- PERCORSO PAZIENTI COVID
- PERCORSO SANITARI

P.O. UMBERTO I
PIANO TERRA

LEGENDA

- PERCORSO PAZIENTE
NON COVID
- PERCORSO PAZIENTE
COVID



**P.O. UMBRELLA
PIANO PRIMO**

